

# Dossier ALZHEIMER



**II SERVICE DIVENTA PROGETTO**

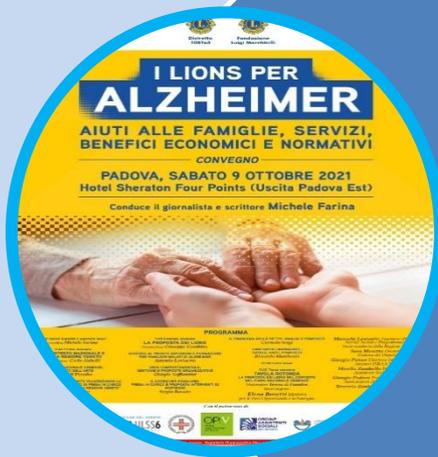


***Sergio Rosato***  
***L.C. Treviso Host***

# Il contesto

In Italia circa 1.200.000 persone sono colpite da malattia di Alzheimer

Questi numeri sono destinati a crescere in modo esponenziale a causa dell'invecchiamento della popolazione



# Il contesto



**Il progressivo invecchiamento della popolazione porterà in pochi anni al raddoppio della popolazione anziana**



**Nel 2030 l'Italia longeva avrà 16 milioni di ultra 65enni, con una quota sempre maggiore di anziani non autosufficienti (circa 5 milioni)**



**Parallelamente aumenterà il diffondersi di patologie cerebrovascolari e di disturbi neuropsichiatrici**



# Perché si parla di rischio sociale ?

Le famiglie, senza aiuti e sostegni adeguati, vivono una situazione drammatica

*Problemi di salute: stress psico fisico (affaticamento, solitudine, frustrazione, sovraccarico di responsabilità)*

*Rinuncia al lavoro e alla vita sociale*

*Difficoltà economiche*

# La famiglia al centro del progetto

## QUESTA SITUAZIONE SARA' SEMPRE MENO SOSTENIBILE

Non solo per la diversa struttura demografica della popolazione (*assistiti e assistenti sempre più anziani*), ma anche perché stanno cambiando profondamente anche le famiglie (*nella struttura, nelle relazioni tra i diversi componenti, negli stili di vita e nei valori*)

# Riformare il sistema

**Da anni si invoca una riforma strutturale del sistema di cura e di assistenza alle persone non autosufficienti**

**Le riforme hanno tempi lunghi, mentre i malati e le famiglie non possono più aspettare**

# In aiuto dei caregivers

Caregiver è il termine che meglio esprime il valore del «prendersi cura» e al tempo stesso il «peso del carico assistenziale» e dello stress che comporta

*Il caregiver familiare è la persona che volontariamente, in modo gratuito e responsabile, si prende cura di una persona non autosufficiente o comunque in condizioni di necessario ausilio di lunga durata*

# Definizione

*, non in grado di prendersi cura di sé.*

**Questa definizione guarda all'essenza del suo ruolo, rinviando al PAI (programma di assistenza individuale) la determinazione puntuale delle attività e le modalità di svolgimento, tenendo conto di tutti gli aspetti che concorrono a definire la situazione**

*L'attività del caregiver familiare si svolge con le modalità più opportune in relazione alla situazione di bisogno della persona assistita, così come definite nel piano di assistenza individuale predisposto dai servizi competenti*

# Definizione

Questa definizione guarda all'essenza del suo ruolo, rinviando al PAI (programma di assistenza individuale) la determinazione puntuale delle attività e le modalità di svolgimento, tenendo conto di tutti gli aspetti che concorrono a definire la situazione complessiva dell'assistito (valutazione multidimensionale)

*L'attività di cura e assistenza del caregiver familiare*

*QUALIFICAZIONE GIURIDICA*

**L'attività di cura e assistenza, prestata dal caregiver familiare in modo personale, spontaneo e gratuito, andrebbe assimilata sotto il profilo giuridico al servizio civile universale.**

# Effetti giuridici del riconoscimento

Il riconoscimento attribuisce uno «status giuridico», da cui promanano «diritti esigibili», in termini di prestazioni di servizio, misure di conciliazione, sostegno economico, trattamenti previdenziali e fiscali.

E' altresì fondamentale definire la tipologia e gli standard qualitativi dei servizi e delle prestazioni (LEA – *livelli essenziali di assistenza*)

# Tutele e strumenti

**Il sistema delle tutele è finalizzato ad «alleviare» il più possibile la gravosità dell'impegno, attraverso adeguate misure di sostegno**

# La rete dei servizi territoriali

Il primo concreto beneficio è poter usufruire di «adeguati servizi» di supporto alla gestione dell'assistito, ma anche di aiuto alla propria persona

# Servizi specifici per il caregiver

**Servizi di informazione e formazione (percorsi di formazione riconosciuti e certificati)**

**Servizi di supporto psicologico, per prevenire rischi di malattie da stress psico-fisico**

**Sostegno nelle situazioni di emergenza personale e assistenziale (Servizio di pronto intervento)**

# Servizi specifici per il caregiver

**Informazione** sui suoi bisogni assistenziali e sulle cure necessarie, sui criteri di accesso alle **prestazioni** sociali, sociosanitarie e sanitarie;

Percorsi di formazione riconosciuti e certificati;

**Interventi di sollievo** mediante l'impiego di operatori sociosanitari o socioassistenziali in possesso della qualifica professionale, da svolgere presso il domicilio dell'assistito, anche in caso di impedimento del caregiver familiare

**Sostegno nelle situazioni di emergenza personale e assistenziale (Servizio di pronto intervento)**

**Servizi di supporto psicologico, per prevenire rischi di malattie da stress**

# TUTELE SUL LAVORO

- L'altro aspetto cruciale è consentire il più possibile al caregiver *di conciliare l'attività di assistenza con il lavoro*, dandogli la possibilità di usufruire degli *strumenti normativi che riducono o articolano diversamente il tempo di lavoro e di strumenti che liberano il tempo di lavoro*.
- In entrambi i casi bisogna ragionare su un pacchetto essenziale da riconoscere come “minimo garantito”, quindi definito con norme di legge cogente, cui aggiungere beni e servizi di welfare integrativo da incentivare a livello regionale, comunale, aziendale.

# Misure di conciliazione

1. ***Riduzione o sospensione dell'attività lavorativa (nei limiti delle previsioni di legge e dei contratti collettivi di lavoro):***
  - **Caregiver lavoratore subordinato**
    - a. trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno e tempo parziale, senza penalizzazione ai fini della pensione (contribuzione figurativa per le ore ridotte);
    - b. rimodulazione dell'orario di lavoro, compatibile con l'attività di assistenza e di cura da lui prestata, diritto allo smart working, anche con cambio di mansioni;
    - c. permessi giornalieri ex art. 33 c. 3, L. 104/92;
    - d. destinazione alla sede di lavoro più vicina alla residenza dell'assistito compatibilmente con le esigenze del datore di lavoro.

Nei casi in cui il PAI preveda che l'assistenza debba essere garantita a tempo pieno, il caregiver ha diritto di assentarsi dal lavoro usufruendo del congedo straordinario ai sensi dell'articolo 42, comma 5, L. 151/2000, eventualmente rinnovabile

# Benefici previdenziali

- 1. Al caregiver familiare, è riconosciuta a carico dello Stato, la copertura di contributi figurativi, nei seguenti casi:**
  - **part-time, per le ore di riduzione dell'orario di lavoro ordinario;**
  - **permessi, congedi e aspettative previste da norme di legge o di contratto collettivo nel limite complessivo di due anni;**
  - **cumulabilità senza oneri di tutti i contributi versati (compresa gestione separata)**
  - **requisiti di accesso più favorevoli per usufruire dell'APE sociale**

# Welfare territoriale

## 3. *Prestazioni di welfare territoriale*

Buoni pasto – Buoni benzina – Voucher per servizi di benessere - Borse di studio per i figli

## 3. *Misure per favorire il reinserimento al lavoro*

- Diritto alla conservazione / ripristino (rientro in ruolo nel pubblico impiego – imprese con + 15 dip)
- Quote riservate nelle assunzioni nel pubblico impiego come categoria protetta
- Collocamento obbligatorio come categoria protetta nel privato con incentivi alle imprese che assumono
- Accesso prioritario a tutte le politiche attive previste per i lavoratori svantaggiati
- Crediti formativi ai fini del riconoscimento della qualifica professionale (OSS – disability manager )

# Finanziamento

Il problema della copertura finanziaria

# Spesa delle famiglie

## Spesa diretta

Badanti regolari: si stima una spesa complessiva di circa 5 miliardi di euro

*Della spesa totale il 46,2% (€ 2,3 miliardi) è coperto dal gettito delle indennità di accompagnamento, mentre il 53,8% (€ 2,7 miliardi) rimane a totale carico delle famiglie.*

Badanti irregolari: la stima è di circa 7 miliardi di euro.

## Spesa indiretta

Il mancato reddito dei caregiver era stimato in circa 4,8 miliardi

# Spesa delle famiglie

## Spesa diretta

Badanti regolari: si stima una spesa complessiva di circa 5 miliardi di euro

*Della spesa totale il 46,2% (€ 2,3 miliardi) è coperto dal gettito delle indennità di accompagnamento, mentre il 53,8% (€ 2,7 miliardi) rimane a totale carico delle famiglie.*

**Badanti irregolari: la stima è di circa 7 miliardi di euro.**

## Spesa indiretta

Il mancato reddito dei caregiver era stimato in circa 4,8 miliardi



**VI RINGRAZIO  
PER L'ATTENZIONE**

**Sergio Rosato  
Lions Club Treviso Host**

---